

Comune di Erto e Casso



Comune di Erto e Casso

SOMMARIO

Premessa	4
PARTE PRIMA	5
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE	5
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente.....	6
<i>Risultanze della popolazione</i>	6
<i>Risultanze del Territorio</i>	7
<i>Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente</i>	7
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	8
<i>Servizi gestiti in forma associata</i>	8
<i>Servizi gestiti in delega</i>	8
<i>Servizi affidati a ditte esterne.....</i>	8
<i>Organismi partecipati</i>	8
3 – Sostenibilità economico finanziaria.....	10
<i>Situazione di cassa dell'Ente</i>	10
<i>Livello di indebitamento</i>	11
<i>Debiti fuori bilancio riconosciuti</i>	11
4 – Gestione delle risorse umane	11
5 – Vincoli di finanza pubblica.....	12
<i>Rispetto dei vincoli di finanza pubblica</i>	12
PARTE SECONDA.....	13
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	13
A) Entrate.....	14
<i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici</i>	14

<i>Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale</i>	15
<i>Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità</i>	15
B) Spese.....	15
<i>Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali</i>	15
<i>Programmazione triennale del fabbisogno di personale</i>	15
<i>Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi.....</i>	16
<i>Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche</i>	17
C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	18
D) Principali obiettivi delle missioni attivate	20
E) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali.....	27
F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	29
G) Piano nazionale ripresa resilienza PNRR - obiettivi	29
Considerazioni finali	31

Premessa

La sessione annuale che approva il bilancio di previsione rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza all'inizio di questo mandato. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili. Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la nostra Comunità, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, progettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato all'inizio di questo nuovo mandato (ottobre 2021), a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

*Il Sindaco
Carrara Antonio*

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE



1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

MOVIMENTO ANAGRAFICO	
Popolazione all'01/01/2022	369
Nascite nell'anno	3
Decessi nell'anno	4
Saldo naturale	-1
Immigrati nell'anno	19
Emigrati nell'anno	14
Saldo migratorio	+5
Popolazione al 31/12/2022	373

SUDDIVISIONE POPOLAZIONE	
Maschi	185
Femmine	188

COMPOSIZIONE PER ETA'	
Prescolare (0-6 anni)	22
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	16
Decessi nell'anno	4
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	46
Adulti (30-65 anni)	195
Senile (oltre 65 anni)	90

AGGREGAZIONI FAMILIARI	
Nuclei	194
Convivenze	0

ANDAMENTO STORICO al 31/12/2022						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nati	3	4	1	2	3	3
Deceduti	3	9	2	4	6	4
Saldo naturale	0	-5	-1	-2	-3	-1
Immigrati	3	11	7	9	10	19
Emigrati	13	5	9	4	10	14
Saldo migratorio	-10	+6	-2	+5	+0	+5

Risultanze del Territorio

- Superficie Kmq. 52
- Risorse idriche: torrenti n.25
- Densità popolazione: 7,15 ab/km²
- Altitudine: 830 mt s.l.m.

Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

Servizi al cittadino	2018	2019	2020	2021	2022
Asili nido	0	0	0	0	0
Asilo infantile comunale	1	1	1	1	1
Scuola primaria	1	1	1	1	1
Scuola secondaria 1° grado	0	0	0	0	0
Impianti sportivi	3	3	3	3	3
Auditorium, teatri	0	0	0	0	0
Biblioteche	1	1	1	1	1
Centri polifunzionali	3	3	3	3	3

Altre dotazioni	2018	2019	2020	2021	2022
scuolabus	0	0	0	0	0
Veicoli	4	4	4	4	4
Altri automezzi	1	2	2	2	2

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma associata

- Segretario Comunale in convenzione con il comune di Cimolais
- Servizi svolti con Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio:
 - Risorse Umane;
 - Servizio Polizia Locale;
 - Servizio Tributi;
 - Servizio SUAP;
 - Sistema Bibliotecario;
- Servizio Sociale con Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali

Servizi gestiti in delega

- Servizi assistenziali ex LR 41/96 – Azienda Sanitaria Pordenone

Servizi affidati a ditte esterne

- Mensa scolastica
- Bollettazione imu, tasi, tari e relativi accertamenti
- Raccolta e smaltimento rifiuti

Organismi partecipati

Il Comune di Erto e Casso detiene le seguenti partecipazioni:

HYDROGEA S.P.A.

Anno di Costituzione della Società 2011

Forma Giuridica Società per azioni

Stato della società La società è attiva

Sede Legale: Pordenone (PN)

Settore attività: raccolta, trattamento e fornitura di acqua e gestione delle reti fognarie

Quota % di partecipazione detenuta direttamente 0,046 %

GEA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI - S.P.A.

Data inizio: 01/01/2003

Forma Giuridica Società per azioni

Stato della società La società è attiva

Sede Legale: Pordenone (PN)

Settore attività: servizi di igiene ambientale, gestione dei rifiuti urbani e assimilati, spazzamento e pulizia stradale. La società si occupa inoltre della gestione e della manutenzione, anche

migliorativa, delle aree verdi pubbliche, quali parchi, giardini, viali alberati e aiuole nel territorio del Comune di Pordenone.

Quota % di partecipazione detenuta direttamente 0,046 %

Il Comune di Erto e Casso rientra nel territorio dei Comuni dell'Assemblea locale "Occidentale" quale ambito ottimale di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'AUSIR ha affidato ad Ambiente servizi S.p.a. e GEA S.p.a. la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento con effetto per i territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società.

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Comune di Erto e Casso è stato affidato a GEA S.p.a. (*in house providing*) con atto del Consiglio Comunale n°29 del 23 novembre 2022.

GSM S.P.A.

Anno di Costituzione della Società 2002

Forma Giuridica Società per azioni

Stato della società La società è attiva

Sede Legale: Pordenone (PN)

Settore attività: svolge principalmente la gestione dei parcheggi, della mobilità e della segnaletica

Quota % di partecipazione detenuta direttamente 1,10 %

A.T.A.P. S.p.A.

Anno di costituzione della Società: 1976

Forma Giuridica: Società per Azioni

Stato della società: la società è attiva

Sede Legale: Pordenone

Settore attività: esercizio dei trasporti pubblici locali

Quota % di partecipazione detenuta direttamente: 0,03%

Il comune è divenuto titolare della partecipazione in ATAP in seguito alla liquidazione della Provincia di Pordenone ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1761 del 22.9.2017 ("Approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone").

Il comune di Erto e Casso è subentrato, per successione, nelle partecipazioni della Provincia di Pordenone con una quota del 0,03.

La società partecipa alla società consortile TPL FVG scarl, risultata aggiudicataria a febbraio 2017 della gestione del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera regione per 10 anni. Avverso tale aggiudicazione è stato proposto ricorso al TAR dall'ATI concorrente Busitalia - Sitanord e Autoguidovie SpA: in data 15.2.2018 è intervenuta la sentenza definitiva del Consiglio di Stato sull'aggiudicazione della gara europea, sancendone la legittimità.

In data 15 novembre 2019, è stato sottoscritto tra Regione Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a.r.l. il Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della REGIONE

Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il contratto ha durata decennale a far data dall'effettivo avvio del servizio, stabilito per il 1° maggio 2020, poi prorogato all'11 giugno 2020. È prevista la facoltà per la Regione Friuli Venezia Giulia, a scadenza del decennio di esercitare un'opzione di proroga per ulteriori 5 anni.

Albergo Diffuso Valcellina e Val Vajont

Partita IVA o Codice Fiscale: 01532000930;

Quota % partecipazione detenuta direttamente: 27,50%

Società costituita per disposizione regionale nell'ambito dei finanziamenti "Sviluppo delle iniziative di Albergo Diffuso" per la gestione a scopo turistico di immobili.

La partecipazione del Comune è funzionale al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso stabilito con concessione di contributo giusto decreto 1870 del 12.10.2011, liquidato nel 2014 e pertanto in essere fino al 2024. Si ritiene pertanto essenziale che il Comune mantenga tale partecipazione fino a scadenza del vincolo così come da linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30 settembre 2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 21/12/2022 è stata approvata la Razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. In tale sede è stato deliberato di mantenere le quote detenute al 31/12/2021.

In base alla normativa vigente il Comune di Erto e Casso è esonerato dalla redazione del bilancio consolidato.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2022	€ 4.185.865,39
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 3.636.443,73
Fondo cassa al 31/12/2020	€ 3.789.562,46

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno riferimento	Gg di utilizzo	Costo interessi passivi

2022	0	0
2021	0	0
2020	0	0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno riferimento	Interessi passivi (a)	Entrate correnti accertate (b)	Incidenza (a/b)%
2021	0	966.007,79	0
2020	0	980.296,74	0
2019	0	844.134,93	0
2018	0	916.365,09	0
2017	0	1.034.423,88	0

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno riferimento	Importo d.f.b. riconosciuti
2022	€ 000,00
2021	€ 450,02
2020	€ 000,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale in servizio al 31/12/2022:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D3	0	0	0
Cat. D1	2	1	1
Cat. C1	1	1	0
Cat. B1	1	1	0
TOTALE	4	3	1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2022	5	188.398,93	22,14 %
2021	5	197.387,53	23,93 %
2020	6	159.656,63	22,19 %
2019	4	190.005,90	26,30 %
2018	4	173.876,00	26,00 %

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

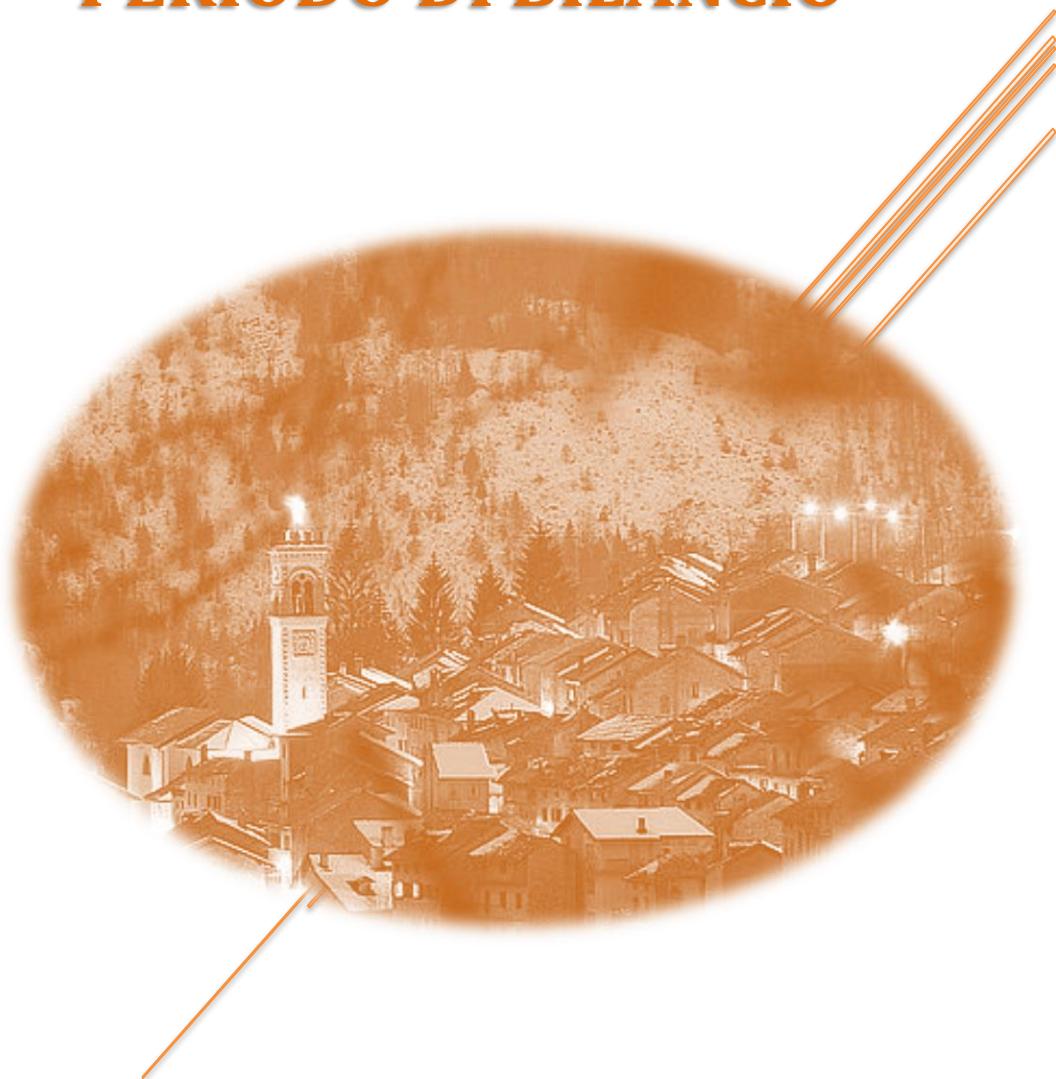
L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI

ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL

PERIODO DI BILANCIO



La presente Amministrazione è in carica da inizio ottobre 2021.

Il DUP viene redatto per l'intero triennio di riferimento del bilancio 2023-2025.

Si espongono di seguito gli indirizzi generali della programmazione e della gestione:

A) Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Le entrate tributarie ed extra-tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dalle amministrazioni pubbliche (Stato, Regione, altri enti pubblici) formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc..

Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, è ora fondato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'amministrazione comunale non ha istituito l'addizionale comunale Irpef.

Per quanto riguarda la T.A.R.I. si precisa che le tariffe dovranno essere stabilite in base al piano economico finanziario tenuto conto delle spese correlate per la gestione del servizio e dell'obbligo della copertura al 100% previsto dalla normativa vigente.

A decorrere dal 2020, l'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi. Con Legge regionale n°17 del 14 novembre 2022, la regione Friuli Venezia Giulia ha introdotto la I.L.I.A. (Imposta Locale Immobiliare Autonoma) che sostituisce l'I.M.U. a decorrere dal 01 gennaio 2023.

Con l'approvazione consiliare del bilancio di previsione 2023-2025, verrà approvato anche il regolamento che disciplinerà la nuova imposta locale. L'introduzione della nuova imposta risulta finanziariamente neutrale per il bilancio, in quanto l'entrata finanziaria è uguale a quella dell'imposta IMU statale. L'unica differenza economica è rappresentata dall'incasso comunale dell'imposta relativa ai fabbricati D che precedentemente veniva percepita dalla casse statali. L'incasso di tali maggiori somme (ILIA dei fabbricati D) verrà incassata dal Comune ma riversata alla Regione tramite conguaglio annuale sui trasferimenti regionali ordinari spettanti (FUC).

Poiché l'ILIA, come in precedenza l'IMU, è un'entrata tributaria che viene riscossa per autoliquidazione dei contribuenti, le previsioni di bilancio sono state formulate sulla base delle aliquote attualmente vigenti per l'IMU, considerato il trend storico del relativo gettito.

Pertanto nel bilancio di previsione 2023-2024-2025 sono previsti esclusivamente introiti da incassi IMU per gettito arretrato e per attività di accertamento.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti derivano principalmente da contributi Regionali/statali e dall'utilizzo di risorse proprie.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ha previsto di non ricorrere alla sottoscrizione di mutui.

B) Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Per il Triennio 2023-2025 le politiche della spesa saranno orientate al mantenimento e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione qualora si dovesse pervenire a miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa (puntualmente individuati dal D.P.R. n. 81 del 24/06/2022), tra i quali in particolare:

- il Piano della performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale;
- il Piano della formazione.

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Altresì, le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il PIAO 2022/2024 è stato approvato con delibera giuntale n. 54 del 04.11.2022.

Il nuovo Piano di fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale. Le previsioni di spesa, come già precisato, garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art.21, comma 6, del D.Lgs. n.50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art.21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmati dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2023-2025 è stato adottato con delibera della Giunta Comunale, alla quale si rinvia per i dettagli del caso.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, all'art.21 commi 3 – 4 – 5 -8 detta una nuova disciplina relativamente al Programma Triennale dei Lavori Pubblici e relativi aggiornamenti annuali disponendo quanto segue:

“3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n.3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento".

Per il Triennio 2023-2025 il Comune, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base dei nuovi modelli previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con Il Ministro dell'Economia e delle Finanze 16 gennaio 2018, n.14.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00.

La Giunta comunale, con propria deliberazione ha approvato l'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025, l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2023. Si rinvia al tale delibera il dettaglio.

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La verifica e il monitoraggio costante degli equilibri di bilancio trovano fondamento ed indicazioni nella Relazione della Corte dei conti (Del. Sezione autonomie n. 13/15 – Sezione 1, par. 1.1) nella quale vengono riportate le tabelle di dimostrazione degli equilibri di parte corrente e in conto capitale per l'anno di riferimento e per i due esercizi precedenti.

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Gli stanziamenti per il triennio 2023-2025 sono stati iscritti nella misura adeguata al rispetto dei seguenti equilibri di bilancio:

- Equilibrio di parte corrente;
- Equilibrio di parte capitale;

- Equilibrio per servizi conto terzi e partite di giro;
- Equilibrio generale di cassa per il 2023.

Equilibrio di parte corrente

		2023	2024	2025
	FPV/E CORRENTE	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE	240.101,52	223.063,00	223.063,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	580.996,73	537.891,47	526.891,47
3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	106.057,38	74.162,58	74.162,58
1	SPESE CORRENTI	925.955,63	833.917,05	822.917,05
4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.200,00	1.200,00	1.200,00

Equilibrio di parte capitale

		2023	2024	2025
	FPV/E CAPITALE	817.004,35	0,00	0,00
4	ENTRATE IN C/CAPITALE	2.370.748,92	211.502,16	81.719,83
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.288.953,27	212.702,16	82.919,83
	AVANZO VINCOLATO	100.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	- 1.200,00	- 1.200,00	- 1.200,00

Equilibrio partite di giro

		2023	2024	2025
9	ENTRATE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	448.650,00	448.650,00	448.650,00
7	SPESE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	448.650,00	448.650,00	448.650,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di cassa

		2023
	FONDO INIZIALE DI CASSA	4.185.865,39
1	ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE	238.445,41

2	TRASFERIMENTI CORRENTI	740.583,50
3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	144.379,61
4	ENTRATE IN C/CAPITALE	3.067.894,37
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00
7	ANTICIPAZ DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
9	ENTRATE PER C/TERZI E PARTITE GIRO	449.103,76
TOTALE PREVISIONI ENTRATA		8.826.272,04

1	SPESE CORRENTI	1.157.324,01
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.383.003,44
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA TESORIERE/CASSIERE	0,00
7	SPESE PER C/TERZI E PARTITE GIRO	461.349,25
TOTALE PREVISIONI SPESA		6.001.676,70

FONDO FINALE CASSA	2.824.595,34
---------------------------	---------------------

D)Principali obiettivi delle missioni attivate

Di seguito vengono illustrate le missioni valorizzate nel bilancio di previsione 2022-2024 del Comune di Erto e Casso.

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario RGS: “*Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica*

”.

L’area strategica di gestione e amministrazione si riferisce fondamentalmente alla gestione delle funzioni e delle attività istituzionali proprie dell’ente quali: gli organi istituzionali, l’attività di

segreteria, la gestione economica, finanziaria, di programmazione, la gestione tributaria e fiscale, la gestione patrimoniale, le risorse umane.

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	574.744,00	542.054,47	532.440,47
Parte capitale	966.466,76	89.156,28	9.200,00

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La missione 3 viene così definita dal Glossario RGS: “*Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.*”.

Tale missione fa riferimento alle seguenti funzioni e attività: polizia locale e amministrativa, sistema integrato di sicurezza urbana, ordine pubblico e sicurezza.

Stanziamenti	2023	2023	2025
Parte corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Parte capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione 4 viene così definita dal Glossario RGS “*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio*

L’istruzione è stata e continua ad essere uno degli obiettivi di primaria importanza di questa amministrazione. L’amministrazione, consapevole che la presenza di un Istituto comprensivo sul proprio territorio è di importanza strategica soprattutto in questi anni in cui si assiste allo spopolamento delle zone rurali/montane e che la presenza delle scuole è un elemento

fondamentale per la permanenza o l'arrivo di nuclei familiari assicura una serie di servizi ausiliari all' istruzione, mediante il servizio mensa, l'acquisto di libri e il trasporto scolastico.

La missione fa riferimento a tutta la parte gestionale connessa con l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione dei servizi connessi all'istruzione (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono altresì incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	52.510,00	52.500,00	52.500,00
Parte capitale	6.000,00	2.000,00	3.000,00

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La missione 5 viene così definita dal Glossario RGS: *"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".*

Include la gestione delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, la gestione dei servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali.

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Parte capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	

La missione 6 viene così definita dal Glossario RGS: *"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche."*

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”

Non si può non trattare il binomio sport-turismo che sta diventando per il comune di Erto e Casso un'opportunità di visibilità a livello internazionale da non perdere.

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	6.667,00	6.667,00	6.667,00
Parte capitale	809.047,77	0,00	0,00

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione 8 viene così definita dal Glossario RGS: “*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa*”

La missione comprende le attività che riguardano l'urbanistica e la manutenzione del territorio comunale anche in un'ottica di salvaguardia della pubblica incolumità.

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	250,00	250,00	250,00
Parte capitale	28.000,00	6.000,00	2.500,00

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 9 viene così definita dal Glossario RGS: “*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente*”.

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	62.663,00	61.463,00	60.963,00

Parte capitale	495.756,28	66.000,00	34.673,95
----------------	------------	-----------	-----------

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario RGS: “*Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità*

La missione comprende le attività che riguardano la viabilità e le infrastrutture stradali.

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	89.800,00	75.300,00	75.300,00
Parte capitale	735.130,94	33.545,88	28.545,88

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario RGS: “*Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile*

La missione comprende le attività che riguardano principalmente il sistema di protezione civile.

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	19.898,20	855,00	855,00
Parte capitale	5.000,00	8.000,00	2.000,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario RGS: “*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative*

politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”

Il settore delle politiche sociali e assistenziali è considerato dall'Amministrazione, assieme a quello dell'istruzione, prioritario e fondamentale per assicurare ai cittadini, per quanto possibile e di competenza del Comune, il maggior sostegno possibile erogato in diverse forme: attraverso enti terzi con finalità specifiche (servizio sociale di base tramite l'Ambito Distrettuale e servizi a favore della popolazione disabile per il tramite della A.S.S.); direttamente dal Comune quali materie delegate dalla Regione (erogazione benefici Carta famiglia, bonus bebè, contributi per abbattimento canoni di locazione, contributi per abbattimento barriere architettoniche, etc); direttamente dal Comune quali materie di propria competenza (erogazione di contributi a favore delle famiglie meno abbienti, contributo agli ospiti delle aziende per i Servizi alle Persone che versano in difficoltà economiche, servizi cimiteriali).

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	62.211,00	61.211,00	61.211,00
Parte capitale	240.551,52	5.000,00	0,00

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario RGS: “*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute*”

La missione riguarda solo marginalmente il Comune trattandosi principalmente di attività in capo alla Regione.

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	100,00	100,00	100,00
Parte capitale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività	

La missione 14 viene così definita dal Glossario RGS: “*Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono*

incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

La missione comprende le attività che riguardano le reti e gli altri servizi di pubblica utilità.

Nel corso del triennio si prevedono le spese relative all'erogazione di contributi a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, ci cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020.

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	16.334,24	5.200,00	5.200,00
Parte capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario RGS: “*Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato*”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni salvo la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili sia per il fondo di riserva che per il fondo svalutazione crediti.

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Si rimanda alla Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del Fondo garanzia dei debiti commerciali di cui alla Legge 145/2018.

In sede di bilancio di previsione bisogna:

- a) Individuare le categorie di entrata stanziate in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) Calcolare per ogni posta individuata la media tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) Cumulare i vari addendi ed iscrivere la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche previste dal principio contabile applicato.

Va ricordato, infatti, che l'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese di accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato, confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata accantonata.

La scelta delle entrate di dubbia e difficile esazione è lasciata al singolo ente che deve darne adeguata motivazione.

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	32.278,19	19.816,58	18.930,58
Parte capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario RGS: *"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie"*

In tale missione vengono indicate le quote capitale e le quote di interessi dei mutui in estinzione.

Stanziamenti	2023	2024	2025
Parte corrente	0,00	0,00	0,00
Parte capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

In tale missione vengono riepilogati i servizi per conto di terzi.

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio degli Enti Locali.

E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è quindi ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni auto compensanti.

E) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art.58 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la

perequazione tributaria", convertito con modificazioni nelle Legge n.133 del 6 agosto 2008, prevede:

- Al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- Al comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;
- Al comma 3 prevede che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare nelle forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- Al comma 4 prevede che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- Al comma 5 prevede che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Va precisato che:

1. Con riferimento alle operazioni di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, la procedura di cognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili così come prevista e disciplinata dall'art.58 del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, consente integrazioni e modifica del Piano in corso di esercizio e comunque attribuisce la competenza ad approvare l'atto in via definitiva, su proposta della Giunta, con propria delibera, al Consiglio, che vi provvederà prima di procedere all'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025;
2. La procedura consente una semplificazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici e di ricerca di nuovi proventi destinabili a finanziamento degli investimenti.

Alienazioni anno 2023

Prevista l'alienazione di: n°4 unità ad uso residenziale con annessa cantina ed autorimessa.

Alienazioni anno 2024

Nessuna alienazione.

Alienazioni anno 2025

Nessuna alienazione.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato dalla Giunta con propria delibera n. 61 del 07/12/2022. Si rinvia a tale atto per le informazioni di dettaglio.

F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'obbligo di adozione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa è stato abrogato a decorrere dall'esercizio finanziario 2020 dal D.L. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 157/2019.

G) Piano nazionale ripresa resilienza PNRR - obiettivi

Per la programmazione relativa al periodo 2023-2025, risulta importante evidenziare le opportunità offerte a livello locale dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con il PNRR il Governo intende attuare importanti riforme per migliorare la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforzare i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini.

Per tale motivi, l'Amministrazione Comunale di Erto e Casso, intende procedere all'affidamento relativo al finanziamento ottenuto per:

- “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022)” - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU”, per la realizzazione del seguente progetto: “MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE - NUOVO SITO INTERNET COMUNALE SECONDO LA DIRETTIVA AGID” - CUP D91F22003520006, per un importo di € 79.922,00;

Si ricorda, infine, che con il Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni Centrali.

Tra gli interventi affidati al Ministero dell'Interno rientra la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1, comma 29 della Legge n. 160/2019 relative ai lavori di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Con il successivo Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n. 152 (convertito dalla legge n. 233/2021) sono state predisposte le norme abilitanti per il corretto utilizzo delle risorse previste al sopra citato comma 29 a valere sul PNRR in termini di gestione, monitoraggio e rendicontazione. In particolare, l'articolo 20 del decreto riporta le disposizioni specifiche per gli interventi comunali in materia di "efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio".

Di particolare rilievo è la prescrizione che prevede, per i Comuni beneficiari delle risorse di cui all'art. 1, comma 29, legge n. 160/2019, l'utilizzo di una quota pari o superiore al 50% delle risorse assegnate nel periodo 2020-2024 per investimenti destinati alla realizzazione delle opere destinate ad interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Anche il Comune di Erto e Casso è risultato assegnatario di tali fondi.

Considerazioni finali

Il presente documento è stato redatto conformemente al D.Lgs. 23/6/2011, n.118 e ss.mm.ii. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione dell'art.1, comma 887, della legge 27/12/2017, n.205 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i Comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Come già si è avuto modo di evidenziare, il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2025, periodo coincidente al mandato dell'attuale amministrazione che scadrà nel corso del 2026.